



Festival Storia

2007 III Edizione

**DI CHE
"RAZZA" SEI?**
UN MITO
PERICOLOSO





**DI CHE
"RAZZA" SEI?
UN MITO
PERICOLOSO**

**Torino, 10 ottobre
Saluzzo e Savigliano, 11-14 ottobre**

**Mercoledì 10 ottobre
TORINO
*Anteprima Festival***

Il Circolo dei Lettori, Palazzo Graneri della Roccia, via Bogino 9

Ore 16.00-19.30

Il razzismo dei moderni paragonato a quello degli antichi

Con Marco Aime, Johann Chapoutot, Domenico Losurdo, Pier Paolo Portinaro, Michele Sarfatti, Giacomo Todeschini
Conduce Angelo d'Orsi
Lecture di Enrico Ceva e Elena Zegna
Con il contributo di *Città di Torino*

Il titolo dell'incontro si ispira al celebre discorso di Benjamin Constant *La libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni* (1819). Si cercherà di comprendere se il razzismo – in senso proprio nato in età contemporanea, nel XVIII secolo – abbia avuto dei più o meno lontani preludi, dall'antichità greco-romana, al Medioevo. Naturalmente ci si soffermerà sulle forme di razzismo più vicine nel tempo, quelle efferate del fascismo e del nazismo, conclusesi nelle camere a gas. E, in ottica di comparazione storica, si proverà a capire se e come idee e forme del protorazzismo siano presenti nel razzismo "maturo", arrivando fino alle manifestazioni di un razzismo diffuso e forse inconsapevole nel nostro presente.

Giovedì 11 ottobre
SALUZZO

Caserma Mario Musso, piazza Montebello 1

Ore 10.00

Inaugurazione e saluti delle Autorità

Ore 10.45

Prolusione alla III Edizione di FestivalStoria

di Angelo d'Orsi, ideatore e direttore del Festival

Conferimento del Premio FestivalStoria, II Edizione in collaborazione con *Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo*

Ore 11.30

Intervallo musicale

Ore 12.00-13.00

Razze, etnie, nazioni

Lectio magistralis di Walter Pohl

Presenta Giuseppe Sergi

Un grande studioso ci guida sui sentieri europei, nel complesso passaggio dall'evo antico a quello moderno, soffermandosi sulla lunga stagione medievale, in un affascinante tragitto fra tre parole e altrettante realtà, che storicamente si sono spesso accavallate e confuse, suscitando spesso gravissimi conflitti.

Ore 15.30-17.30

Il trionfo del razzismo: fascismo e nazismo

Con Annalisa Capristo, Francesco Germinario, Domenico Losurdo

Conduce Nicola Tranfaglia

Nel cuore di un'Europa da "fine della civiltà", in nome di asseriti principi di "razze superiori" e "inferiori", il razzismo tocca i suoi apici, diventando industria di morte, che solo anni dopo svelerà appieno le proprie mostruose dimensioni. I due fenomeni storici italiano e tedesco – legati a due figure finite entrambe tragicamente, Benito Mussolini e Adolf Hitler – massima espressione dell'ideologia e della pratica razzista, vengono qui discussi ed analizzati in chiave comparativa.

Ore 18.00

Inaugurazione della mostra **L'offesa della razza. Razzismo e antisemitismo dell'Italia fascista**

Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna

Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna

A cura di Riccardo Bonavita, Gianluca Gabrielli, Rossella Ropa

Presentazione e visita guidata Gianluca Gabrielli

Partendo dalla irrilevanza scientifica del concetto di razza, la mostra, contro ogni pericolo di rimozione e di banalizzazione, intende far vedere e toccare con mano attraverso l'esposizione dei più diversi materiali documentari, la natura, l'ideologia, gli effetti del razzismo novecentesco. Pensata specialmente per un pubblico giovanile – studenti medi e universitari – per la sua concezione e struttura, facile e accattivante, si rivolge al più vasto pubblico di coloro che vogliono "saperne di più".

Ore 20.00*

Ma che razza di roba mangi?

Con Marcella Filippa e Giacomo Mojoli

A seguire

Buffet con assaggi di piatti preparati da cuoche e cuochi di diverse etnie

Anche il cibo è oggetto di manifestazioni di pregiudizi che non di rado rinviano a stereotipi razzisti. Un esperto ci guiderà nella loro scoperta, aiutandoci a capire che il "cibo dell'altro" può essere buono almeno quanto il nostro, se non migliore...

* *Ingresso con buffet € 10,00; gratuito per i soci dell'Associazione FestivalStoria. Prenotazione obbligatoria*
Ufficio del Turismo di Saluzzo tel +30 0175 46710

Giovedì 11 ottobre
SAVIGLIANO

Palazzo Taffini, Via Sant'Andrea 53

Ore 15.30-17.30

Da Martin Luther King a Malcom X. Razzismo e antirazzismo negli Stati Uniti nel II dopoguerra

Con Simone Cinotto, Peter Ling, Maurizio Vaudagna

Proiezione di brani tratti dai film *Malcom X* di Spike Lee, 1992 e *King: da Montgomery a Memphis* di Sydney Lumet e Joseph Mankiewicz, 1970

Circa un secolo dopo l'abolizione della schiavitù, nel Sud degli Stati Uniti il razzismo è una dura, aspra quotidianità. In particolare, qui verrà presa in esame la difficilissima battaglia per i diritti del popolo nero, portata avanti, tra gli anni Cinquanta e Sessanta del XX secolo, da due figure su posizioni assai diverse – il nonviolento Luther King e il grande teorico della difesa con ogni mezzo, Malcom "X" –, finite entrambe vittime di un cieco odio.

Ore 18.00-19.30

Di che "razza" sono le donne?

Con Daniela Contin, Eric Fassin, Luisa Passerini, Giulietta Stefani

Conduce Valeria Palumbo

Evento in collaborazione con *Zonta Club Saluzzo*

Sotto forma di discriminazione o di rivendicazione, la specificità di genere dell'universo femminile può essere legata a forme che richiamano il razzismo? La lotta di emancipazione delle donne è una lotta di liberazione da forme di discriminazione razziste nella vita e sul lavoro? La discussione proporrà questi interrogativi, sia in termini generali, sia collocandoli in ambiti diversi, cercando non tanto di dare risposte, ma di offrire spunti di riflessione.

Ore 21.15

Volti del mondo. Sfilano le razze

Evento a cura di *Associazione Mai più sole* di Savigliano, *Confartigianato*, *Centro Servizi del Volontariato* della Provincia di Cuneo

Direzione artistica di Fabio Ferrero

La serata si conclude con assaggi di dolci e bevande di tutti i Paesi.

Venerdì 12 ottobre
SALUZZO

Teatro Don Bosco, via Donaudi 36

Ore 9.00 e 11.00

Senza misura

Spettacolo teatrale della Compagnia Teatro del Buratto di Milano
Con Renata Coluccini. Regia di Simona Gonella

Una carrellata tra le più famose e pericolose teorie sulla misurazione dell'intelligenza umana che, forti di un presunto e inconfutabile valore scientifico, hanno condizionato i rapporti sociali dalla Rivoluzione Francese ai nostri tempi. Spettacolo rivolto agli allievi delle Scuole medie inferiori e delle Quinte classi elementari.

Caserma Mario Musso

Ore 15.30-18.00

L'Italia in Africa: fatti e misfatti

Con Giulia Barrera, Angelo Del Boca, Gianluca Gabrielli, Giorgio Rochat
Conduce Domenico Quirico
Proiezione del video *Un posto al sole* di Chiara Ottaviano, 2007
Presentato dall'autrice

La colonizzazione italiana in Africa è stata per anni presentata come poco violenta ed innocua, ignorando le pratiche di segregazione razziale ad essa accompagnate e quelle militari, come l'ampio utilizzo di gas letali oggi vietati dai trattati internazionali. La tavola rotonda e la proiezione del video *Un posto al sole* sfatteranno il mito degli "italiani brava gente" presentando il vero volto della colonizzazione e del nostro passato.

Ore 18.00-19.00

A forza di essere vento. Lo sterminio dei rom

Proiezione di materiali filmati
Presentazione e commento di Paolo Finzi e Giorgio Bezzechi

Lo sterminio delle popolazioni rom durante la Seconda Guerra mondiale è poco conosciuto ma, pur nella sua specificità rispetto ad altri "olocausti" presenta tratti di violenza e di tipico odio razziale, assolutamente sconvolgenti. La visione del documentario *Porrajmos* – in lingua romà "distruzione", parola indicante un analogo di "sterminio, olocausto" –, tratto dal dvd *A forza di essere vento* (che rinvia a Fabrizio De Andrè), opportunamente presentato e commentato, e la musica tzigana serviranno a ricostruire le vicende di un popolo perseguitato, e la sua eredità, per non dimenticare, o meglio, per sapere, anche davanti a recenti fenomeni legati alla vita quotidiana, che hanno acceso vivaci discussioni.

A seguire

I Muzikanti

Concerto di musica rom
Marta Pistocchi, violino; Jovica Jovic, fisarmonica; Davide Marzagalli, darbouka, sax soprano;
Matteo Maraone, contrabbasso

Questa piccola *orkestra* balcanica, eterogenea, multiforme ed in continua evoluzione, raccoglie in sé musicisti di diverse origini e bagagli culturali di lontane provenienze.

Venerdì 12 ottobre
SAVIGLIANO

Monastero Santa Chiara, piazza Baralis

Ore 9.30-12.30

Documentario *Good morning Abissinia* di Lucia Sgueglia e Chiara Ronchini, 2005

Un film documentario che fa parlare due generazioni di immigrati dall'Etiopia e dall'Eritrea a Roma, ricostruendo attraverso le loro storie la storia della colonizzazione italiana.

A seguire

Processo al libro *Italiani, brava gente?* di Angelo Del Boca (Neri Pozza, Vicenza 2005)

Realizzato dagli allievi di alcune classi delle Scuole Medie superiori di Savigliano

Partecipa l'autore in vesti di "imputato"

Presiede Gian Mario Bravo

Gli studenti interpreteranno i ruoli dell'accusa e della difesa, sotto la regia di uno storico autorevole nei panni del presidente del "Tribunale". Una formula inventata da FestivalStoria e sperimentata con successo, viene qui rivisitata lasciando la parola a giovani lettori. La platea sarà poi coinvolta come "giuria popolare" per emettere la "sentenza".

Palazzo Taffini

Ore 15.30-17.00

I crimini di esaltazione razziale: risposta culturale o risposta giudiziaria?

Con Paolo Bargiacchi e Davide Petrini

Conduce Michele Ainis

Tre giuristi affrontano un problema di scottante attualità: si può lasciare libero campo all'espressione di ideologie razziste e discriminatorie? E dove finisce la libertà di pensiero e parola, e dove comincia l'istigazione all'odio, o direttamente, all'omicidio? Ma la risposta giusta è quella giudiziaria? Come conciliare insomma gli insopprimibili diritti degli individui con la tutela di chi si sente o è oggettivamente minacciato da quei pensieri e quelle parole?

Ore 17.30-19.00

Diritto e razza in Italia: dal colonialismo alle Leggi del 1938

Con Olindo De Napoli, Guido Neppi Modona, Giuseppe Speciale

Le leggi infami del 1938, il punto più basso di quella vergogna nazionale che è stato il regime fascista, non sono un fungo spuntato dopo una notte di pioggia. Esse hanno tutta una preparazione, che risale alle diverse fasi del colonialismo italiano. L'incontro cerca di mettere in luce questo tragitto, per aiutarci a capire, e giudicare.

Ore 21.00

Emigrazione e razzismo. L'esempio del Belgio

Proiezione del film *Déjà s'envole la fleur maigre* di Paul Meyer, 1960

alla presenza del regista

Commento di Maddalena Tirabassi

Presenta Angelo d'Orsi

Un film commissionato per propagandare i meccanismi messi in atto dallo Stato belga al fine di "integrare" i lavoratori immigrati (specialmente italiani), diventa una denuncia tanto poco gridata, quanto efficace. Un film delicato e toccante, impregnato di un "sentimento tragico della vita", attraverso un bianco e nero quasi espressionista, che fu oggetto di boicottaggio mentre il suo autore, Meyer, subiva una vera e propria persecuzione da parte del suo Governo. Un documento rarissimo, che FestivalStoria ha l'onore di proporre, a chi sa capire e apprezzare. Il titolo è l'incipit di una lirica di Salvatore Quasimodo ("Già vola il fiore magro").

Sabato 13 ottobre
SALUZZO

Caserma Mario Musso

Ore 11.30-13.00

L'Imbroglione etnico. Neocolonialismo e razzismo democratico

Con René Gallissot e Annamaria Rivera

La rivendicazione della propria identità per contrapposizione all'*altro*, al diverso, ha spiegazioni più legate a fattori di ordine economico che ad una diversità che è molte volte immaginata e strumentalizzata. E come si configura oggi, in società "democratiche", tale razzismo soffuso, che si nasconde e si camuffa in molti modi? Due specialisti, che hanno lavorato insieme in un libro sul tema, ne discutono in pubblico.

Museo Civico Casa Cavassa, via San Giovanni 5

Ore 15.00-16.30

Léopold Senghor e Aimé Césaire. La poesia della negritudine

Di e con Giulio Stocchi

Un poeta legge i poeti, interpretandoli e contestualizzandoli. L'evento è articolato in due momenti: una breve introduzione a carattere storico sul problema della "negritudine", seguita dalla lettura di testi dei due poeti che l'hanno cantata: Léopold Senghor e Aimé Césaire. Un recital a due voci, che, proprio per la loro diversità, sono esemplari, colte nel momento "aurorale" della rivendicazione della razza (nera) come momento progressivo, di liberazione (dalla "razza bianca").

Tra le sale del Museo Civico Casa Cavassa la poesia si confronta con la storia. Un'occasione di particolare interesse per visitare l'antica dimora.

Caserma Mario Musso

Ore 17.00-18.30

Apartheid. La segregazione razziale in Sudafrica

Con Alice Bellagamba, Giampaolo Calchi Novati, Mario Zamponi

Lecture da testi narrativi di scrittori sudafricani a cura del Teatro del Marchesato

Il Sudafrica dell'*apartheid* rappresenta uno degli esempi più agghiaccianti di razzismo istituzionalizzato. Il regime di Pretoria si è retto per decenni sulla completa separazione tra bianchi e neri, secondo leggi codificate che regolamentavano ogni ambito della vita sociale e privata. Questo incontro ci porterà negli anni peggiori della storia di quel Paese, ne analizzerà le caratteristiche principali attraverso dati, documenti e la discussione, arricchita da frammenti filmici e da letture di narratori contemporanei.

Sala Caffè della Caserma Mario Musso

Ore 19.00-20.00

*Aperitivo con la Storia***

Cinema come storia del tempo presente: registi *engagés* a confronto

Armando Ceste conversa con Paul Meyer

Un omaggio all'autore di *Djà s'envole la fleur maigre*, un personaggio semiconosciuto, degno non soltanto di essere "scoperto", ma di ricevere un pur tardivo omaggio corale.

**** Ingresso con consumazione € 3,00; gratuito per i soci dell'Associazione FestivalStoria**

Sabato 13 ottobre
SAVIGLIANO

Palazzo Taffini

Ore 9.30-10-15

Storia di una parola: “razza”

Lectio magistralis di Volker Sellin

Sellin, seguace della corrente tedesca della “*Begriffsgeschichte*” (Storia dei concetti), offre un saggio della sua capacità di ripercorrere, in parallelo, la parola e l’idea, nei loro vari adattamenti lungo il tempo storico. Una lezione da non perdere.

Ore 10.30-13.00

La pedagogia dell’odio

Con Bruno Maida e Raffaele Mantegazza

Introduce Angelo d’Orsi

Proiezione di brani scelti del film *Hitler’s children* di Edward Dmitryck, 1943

Evento di presentazione del ciclo annuale di lezioni *Insegnare la razza* organizzato dalla Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Torino, Sede di Savigliano, Corso di Laurea in Scienze dell’Educazione.

Se le razze non esistono, come nasce il razzismo? Un buon contributo lo dà l’educazione. Ne parlano due studiosi – uno storico e un pedagogista – in relazione specialmente al nazismo e al fascismo. Il film sui “Bambini di Hitler”, di cui saranno proiettate le parti più significative, sarà un ausilio all’analisi.

Ore 15.00-16.30

“Razze elette”. Il razzismo nelle religioni

Con Paolo Branca, Gita Dharampal-Frick, Giovanni Filoramo, Franco Garelli, Giulia Sfameni

Gasparro

Qual è il rapporto tra religione e razzismo? Sono le religioni ad essere razziste o lo sono determinate interpretazioni politiche? Come viene designata la figura dell’infedele nelle religioni? L’idea di “elezione” di un popolo rispetto ad altri contiene *in nuce* germi di razzismo? Che cosa sono state e – purtroppo – come sono state legittimate le “guerre di religione”? Senza dimenticare che esistono grandi messaggi di uguaglianza nel cuore di alcune religioni, benché troppo spesso dimenticati o addirittura capovolti.

Ore 17.00-18.30

“Ira e furore di Dio”. Missionari, schiavisti e conquistadores (di ieri e di oggi) in America Latina

Con Gennaro Carotenuto, Angelo Trento, Chiara Vangelista

Lectures da Bartolomé de Las Casas e altri testi a cura di allievi dell’Associazione Voci Erranti

Proiezione brani tratti dai film *Mission* di Roland Joffé, 1986 e *La hora de los hornos* di Fernando Solanas, 1968.

Il colonialismo nell’America post-colombiana fu uno momenti più tragici della storia, con l’erogazione di una violenza inaudita da parte degli europei sui nativi, sottoposti a uno sterminio che non ha l’eguale nella vicenda umana. Ad esso seguirono sfruttamento intensivo, schiavismo e una violenza, che hanno piegato completamente i popoli che già vivevano in quelle terre, lasciando nelle loro coscienze un marchio ancora oggi indelebile. La discussione, con l’ausilio di filmati e letture, ci porterà alle diverse epoche in cui trionfava il razzismo antinativi, poi quello ai danni degli africani “importati” in Centro e Sudamerica, infine quello odierno, persistente, a danno degli eredi di quegli indigeni e di quegli schiavi.

Segue

Sabato 13 ottobre
SAVIGLIANO

Village Art Café, via Alfieri 8

Ore 19.00-20.00

*Aperitivo con la Storia***

Pluralismo, democrazia e religione in India

Michelguglielmo Torri conversa con Gita Dharampal-Frick

La più grande democrazia del mondo, l'India, è anche un Paese con una popolazione molto diversificata, che convive non senza gravi tensioni interne. Il ruolo della religione è stato negli ultimi anni determinante. La conversazione tra i due esperti ci porterà in questo Paese descrivendone i meccanismi democratici ed analizzandone i limiti, alla luce del ruolo che la religione svolge per codificare il sistema delle caste.

*** Ingresso con consumazione € 3,00; gratuito per i soci dell'Associazione FestivalStoria*

Teatro Milanollo

Ore 21.00

Etnos e religione: il caso di Israele

Con Omar Barghouti, Gideon Levy, Catrin Ormestad, Michel Warschawski

Conduce Mimmo Cándito

Quale peso ha l'“etnicità” nello Stato di Israele e nella sua politica, specialmente in rapporto ai Palestinesi? Come essa influisce sulla cittadinanza e sui diritti? Esperti di fama internazionale discutono del problema della convivenza nello “Stato ebraico” e dei rapporti tra Israele e i suoi vicini nel drammatico scacchiere mediorientale.

Domenica 14 ottobre
SALUZZO

Caserma Mario Musso

Ore 10.00-12.00

Teorie e pratiche razziali nei fascismi europei a confronto (Italia, Germania, Spagna, Portogallo)

Con Alfonso Botti, Alberto Burgio, Francesco Cassata, Johann Chapoutot, Antonio Costa Pinto
Conduce Maurizio Serra

Se quella tra le due guerre mondiali è stata anche "l'età dei fascismi", e se, come in diversi degli eventi del Festival si mostra, il fascismo è la forma politica per eccellenza assunta dal razzismo, ne consegue l'importanza di un'analisi comparata dei quattro regimi principali di tipo fascista nell'Europa del Novecento. Si cercherà, naturalmente, di mettere in luce in modo particolare il ruolo che l'ideologia razzista ha svolto nel fascismo mussoliniano, nell'hitlerismo, nel franchismo spagnolo e nel salazarismo lusitano.

Sala Caffè della Caserma Mario Musso

Ore 12.30-13.00

*Aperitivo con la Storia***

Edith Stein

Monologo di Patrizia Camatel
Introduce Angelo d'Orsi

Una giovane filosofa, allieva e poi assistente di Edmund Husserl, nata in una famiglia ebraica ortodossa, giunge all'ateismo e poi al cattolicesimo: Edith Stein diventa suora delle Carmelitane Scalze con il nome di Teresa Benedetta della Croce. La conversione tuttavia non la salverà dal campo di sterminio. Morrà ad Auschwitz nel 1942. Beatificata da papa Giovanni Paolo II, fu da lui canonizzata nel 1998. È stata nominata copatrona d'Europa. Un'attrice evoca, in un intenso monologo, questa figura straordinaria.

*** Ingresso con consumazione € 3,00; gratuito per i soci dell'Associazione FestivalStoria*

Caserma Mario Musso

Ore 17.00-19.30

Molti, sani e forti. Eugenetica, scienza e darwinismo sociale, dal XIX al XX secolo

Con Francesco Cassata, Jean-Yves Frétygné, Michele Nani, Paul Weindling
Conduce Angelo Guerraggio

L'antico sogno di "migliorare" la specie umana, ha trovato nel tardo Ottocento nelle teorie darwiniane un appiglio, di cui si è fatto un uso ideologico, fino a stravolgere le stesse idee del sommo scienziato. In generale, la scienza ha dato un suo contributo alle ideologie razziste, volte a dividere gli esseri umani in due grandi categorie, i "sani" e i "degenerati". Una strada che nel Novecento porterà agli esperimenti degli "scienziati" nazisti e alle camere a gas.

Ore 21.30

Tarabou. Viaggio di un destino

Studio teatrale
Testo di Berte Bakary e Grazia Isoardi
Regia di Grazia Isoardi
Interpretato da Berte Bakary

Tarabou, in lingua malinke, significa *destino*. In questo caso, il destino di un giovane ivoriano obbligato dalla situazione politica del suo Paese ad abbandonare tutto per cercare un altro modo di vivere-sopravvivere. È la storia vera di Berte Bakary, del viaggio che lo porta in Italia per fuggire dalla persecuzione etnica, ancora oggi in atto, del governo della Costa d'Avorio contro la minoranza "nordista", le cui origini provengono dal Mali. È la storia di tanti.

Domenica 14 ottobre
SAVIGLIANO

Teatro Milanollo

Ore 10.00-12,00

Antisemitismo e razzismo in Europa tra Otto e Novecento

Con Jean-François Chanet, Heinz-Dietrich Löwe, Volker Sellin
Conduce Gilles Pécout

È il XIX secolo che vede il sorgere di vere e proprie ideologie di tipo razzista, e la trasformazione dell'antico anti giudaismo religioso in antisemitismo politico. Quattro studiosi ricostruiscono il quadro storico e teorico, le idee e i contesti in cui questo processo si manifesta sul continente europeo.

Palazzo Taffini

Ore 16.00-17.00

La lingua razzista

Con Gian Luigi Beccaria e Bice Mortara Garavelli

Il razzismo si alimenta anche di pregiudizi che spesso nascono da abitudini linguistiche sbagliate. Quale è la lingua razzista? Quali sono le sue parole? La conversazione tra due grandi studiosi mira a mettere in luce non solo le caratteristiche del lessico razzista, ma anche la sua diffusione e spesso la noncuranza con la quale viene usato.

Teatro Milanollo

Ore 18.00-19.30

Che cos'è la razza?

Conferenza di Alberto Piazza
Presenta Piero Bianucci

Uno dei massimi genetisti viventi, già ospite della I Edizione di FestivalStoria, ci aiuterà a rispondere, in modo rigoroso e accattivante, al quesito del titolo.

Mostre

Caserma Mario Musso, piazza Montebello 1, Saluzzo

L'offesa della razza. Razzismo e antisemitismo dell'Italia fascista

Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna
Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna
A cura di Riccardo Bonavita, Gianluca Gabrielli, Rossella Ropa

Aperta 11-14 ottobre ore 9.30-20.00. 21 e 28 ottobre 15.30-18.30
Nei giorni feriali la mostra sarà aperta su prenotazione per le scuole

Uguali e diversi. Razze e razzismo. Scienza e pregiudizio

A cura di *Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci e Comitato Oltre il razzismo* Con la collaborazione di Antonella Pannocchia, Stefania Stella, Silvia Treves (biologhe); Daniela Losito e Caterina Schiavon (semiologhe)
Consulenza di Alberto Piazza

Aperta 11-14 ottobre ore 9.30-20.00

Casa Pellico, piazzetta dei Mondagli 5, Saluzzo

Bel suol d'amore. Saluzzo e le campagne d'Africa fra mito e memoria

Documenti, fotografie, oggetti tratti da collezioni civiche e private
A cura di Comune di Saluzzo, Servizi alla persona

Aperta 11-14 ottobre, domenica 21 e 28 ottobre ore 15.30-18.30
Nei giorni feriali la mostra sarà aperta su prenotazione per le scuole.

Per informazioni e prenotazioni Ufficio del Turismo Tel +39 0175 46710 fax +39 0175 46718
iat@comune.saluzzo.cn.it www.comune.saluzzo.cn.it
Ingresso gratuito

Note

* Ingresso a pagamento, € 10,00. Prenotazione obbligatoria

** Gli *Aperitivi con la Storia* prevedono il pagamento della consumazione, a prezzo convenzionato.
Ingresso gratuito per i soci dell'Associazione FestivalStoria.

Informazioni

Lo spettacolo *Senza Misura* è rivolto in modo particolare agli alunni delle Scuole medie e delle Quinte classi elementari.

Tutti gli eventi (conferenze, dibattiti e spettacoli) sono ad ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Prenotazione obbligatoria per gruppi e scuole; consigliata per tutti: Stilema Tel +39 011 5069062 (Int. 222) Fax +39 011 5184666; festivalstoria@stilema-to.it
Ingresso garantito ai soci dell'Associazione FestivalStoria.

Il programma potrà subire variazioni che saranno tempestivamente segnalate sul sito
www.festivalstoria.org



**DI CHE
"RAZZA" SEI?
UN MITO
PERICOLOSO**



III Edition 2007

Torino, 10 octobre

Saluzzo et Savigliano, 11-14 octobre

Les invites

Marco Aime enseigne l'Anthropologie Culturelle à l'Université de Gênes. Il a mené des recherches sur les Alpes et en Afrique occidentale. Parmi les titres les plus récents : *Le radici nella sabbia* (EDT, 1999); *Diario Dogon* (Bollati Boringhieri, 2000); *La casa di nessuno. Mercati in Africa occidentale* (ivi, 2002); *Eccessi di culture* (Einaudi, 2004); *L'incontro mancato* (Bollati Boringhieri, 2005); *Gli specchi di Gulliver* (Bollati Boringhieri, 2006). Il a publié des récits parmi lesquels: *Taxi brousse* (Stampa Alternativa, 1997); *Fiabe nei barattoli. Nuovi stili di vita spiegati ai bambini* (EMI, 1999); *Le nuvole dell'Atakora* (EDT, 2002); *Sensi di viaggio* (Ponte alle Grazie, 2005); *Gli stranieri portano fortuna* (Epoché, 2007).

Michele Ainis est professeur de Droit public à l'Université de Teramo. Il est éditorialiste pour le quotidien «La Stampa». Parmi ses derniers titres : *Se 50.000 leggi vi sembrano poche* (con i disegni di Vincino, Mondadori, 1999); *Codice costituzionale* (con Temistocle Martines, Laterza, 2001); *La legge oscura. Come e perché non funziona* (ivi, 2002); *L'ordinamento della cultura*. (con Maro Fiorillo, Giuffrè, 2003); *La libertà perduta* (Laterza, 2003); *Le libertà negate. Come gli italiani stanno perdendo i loro diritti* (Rizzoli, 2004); *Vita e morte di una costituzione. Una storia italiana* (Laterza, 2006).

Omar Barghouti est un chroniqueur politique palestinien indépendant. En tant que chorégraphe, il travaille avec la compagnie de danse «El-Funoun», fondée en 1979 ayant pour but de préserver la musique et la danse palestinienne des conséquences de l'occupation israélienne. Il a obtenu un doctorat en Ethique à l'Université de Tel-Aviv et est éditorialiste pour de nombreuses revues du Moyen-Orient. Il est l'un des membres fondateurs du Palestinian Campaign for the Academic and Cultural Boycott of Israel (PACBI).

Paolo Bargiacchi enseigne le Droit international à l'Université de Palerme et le Droit européen à l'antenne de Trapani. Il a publié : *Contributo allo studio dei fattori giuridici e politici dell'ordine internazionale* (Giuffrè, 2003) et *La riforma del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite* (ivi, 2005).

Giulia Barrera a obtenu un D.E.A en Histoire à l'École des Hautes Études en Sciences Sociales et un Ph.D. en Histoire africaine à la Northwestern University (Evanston, Il, Usa). Elle travaille actuellement comme archiviste au Département des archives et du livre au sein du Ministère des Biens et activités culturelles. Elle a publié : *Fonti orali. Censimento degli istituti di conservazione* (a cura, con Alfredo Martini, Antonella Mule, Ministero per i Beni culturali e ambientali, 1993) et *Colonial affairs. Italian men, eritrean women, and the construction of racial hierarchies in colonial Eritrea. 1885-1941* (Northwestern University, 2002).

Gian Luigi Beccaria, professeur d'Histoire de la langue italienne à l'Université de Turin, est membre de l'Accademia della Crusca et de l'Académie des Sciences de Turin. Il collabore à de nombreux périodiques (entre autres "Lindice", "Sigma", "Lingua e Stile" et au quotidien "La Stampa" où il dirige une chronique dans l'hebdomadaire "Ttl - Tuttolibri e tempo libero" intitulée *Parole in corso*. Il est l'auteur, entre autres, de *L'autonomia del significante. Figure del ritmo e della sintassi. Dante, Pascoli, D'annunzio* (Einaudi, 1975), *Italiano* (Garzanti, 1988), *Le forme della lontananza* (ivi 1989) et *I nomi del mondo* (Einaudi, 1995, 2^a ed. ivi, 2000); *Tra le pieghe delle parole* (ivi, 2007).

Alice Bellagamba, anthropologue, enseigne à l'Université de Milan Bicocca. Elle a effectué des recherches de terrain en Gambie, s'intéressant au colonialisme, à la mémoire historique et à la construction du passé ainsi qu'aux problèmes de l'esclavage dans ses aspects sociaux et culturels. Depuis 2000, elle coordonne un groupe de recherche sur les cultures et les sociétés de l'Afrique Occidentale, né d'une collaboration entre chercheurs italiens et africains. Elle a publié *Ricordati di ieri. Storia e storie in una regione del Gambia* (L'Harmattan Italia, 2000); *Ethnographie, histoire et colonialisme en Gambie* (ivi, 2002); *Le dipendenze. Antropologia delle relazioni di dominio* (con Fabio Viti e Armando Cutolo, Argo, 2005)

Giorgio Bezecchi, membre de la communauté Rom Harvato, actuel directeur de *l'Opéra Nomadi*, consultant de l'Unicef et du conseil de l'Europe, est une personne attachée à la phase délicate d'adaptation sur le territoire et à la sédentarisation des Rom et des Sinti.

Piero Bianucci, collaborateur de "La Stampa", a été jusqu'en 2005 responsable du supplément "TuttoScienze". Il est consultant et auteur de programmes télé et radio. Parmi ses publications : *La Luna. Dallo sbarco alla colonizzazione* (Giunti, 1999); *Il piccolo cielo. Astronomia da camera per notti serene* (Simonelli, 2003); *Buonanotte fra le stelle* (ivi, 2005).

Alfonso Botti enseigne l'Histoire contemporaine et l'histoire de l'Europe à l'Université "Carlo Bo" d'Urbino. Co-directeur de «Spagna contemporanea», il fait partie des comités scientifiques et de rédaction de revues historiographiques italiennes et espagnoles. Il a publié, entre autres, *La Spagna e la crisi modernista* (Morcelliana, 1987); *Nazionalcattolicesimo e Spagna nuova, 1881-1975* (FrancoAngeli, 1992); *La questione basca* (Bruno Mondadori, 2003); *Storia della Spagna democratica. Da Franco a Zapatero* (con Carmelo Adagio, ivi, 2006).

Paolo Branca enseigne Langue et Littérature arabe à l'Université Catholique du Sacro Cuore de Milan. Dans ses recherches, il s'est occupé du rapport Islam-monde avec une attention toute particulière aux phénomènes de fondamentalisme et de réformisme musulmans. Parmi ses publications les plus récentes, retenons: *Il Corano* (Il Mulino, 2001); *Moschee inquiete* (ivi, 2003).

Gian Mario Bravo est professeur d'Histoire de la pensée politique à la faculté de Sciences politiques de l'Université de Turin, dont il a été le président entre 1979 et 1985. Il préside le Comité Scientifique de la Fondation Luigi Firpo. Il s'est occupé principalement du socialisme allemand et des mouvements socialistes italiens du XIXème et XXème siècle, de la pensée anarchiste et des mouvements radicaux, qu'ils soient d'extrême droite ou d'extrême gauche, mais aussi de la pensée libérale du XIXème siècle. Il a dirigé, avec Silvia Rota Ghibaudi *Il pensiero politico contemporaneo* (FrancoAngeli, 3 voll., 1985-87). Son dernier ouvrage a pour titre: *Socialismo e marxismo in Italia. Dalle origini a Labriola* (Viella, 2007, in corso di stampa)

Alberto Burgio, est professeur d'Histoire de la philosophie moderne à l'Université de Bologne. En 2006, il a été élu député au parlement italien. Il a publié : *Nel nome della razza. Il razzismo nella storia d'Italia, 1870-1945* (a cura, Il Mulino, 1999); *La guerra delle razze* (Manifestolibri, 2001); *Gramsci storico. Una lettura dei "Quaderni dal carcere"* (Laterza, 2003); *Guerra. Scenari della nuova grande trasformazione* (DeriveApprodi, 2004); *Escalation. Anatomia della guerra infinita* (con Mario Dinucci e Vladimiro Giacché, ivi, 2005); *Per un lessico critico del contrattualismo moderno* (La Scuola di Pitagora, 2006).

Giampoalo Calchi Novati est professeur d'Histoire et Institutions des pays afro-asiatiques à l'Université de Pavie, où il est directeur du département d'Etudes politiques et sociales. Il est responsable de la Laurea de spécialisation d'Etudes afro-asiatiques. Il a étudié le colonialisme et la décolonisation en Afrique et au Moyen-Orient, le rapport entre Etat et nation dans la Corne de l'Afrique, ainsi que la crise de l'Etat post colonial et de la place du tiers monde dans les relations internationales. Il a publié *Il colonialismo e l'Africa. L'opera storiografica di Carlo Giglio* (a cura, Carocci, 2004); *Africa. La storia ritrovata. Dalle prime formazioni politiche alle indipendenze nazionali* (con Pierluigi Valsecchi, ivi, 2005); *Terzo mondo addio. La conferenza afro-asiatica di Bandung in una prospettiva storica* (a cura, con Lia Quartapelle, ivi, 2007).

Mimmo Candito, , envoyé spécial et spécialiste de politique internationale pour le quotidien "La Stampa" a été, au cours des dernières années, correspondant de guerre des pays traversés par des conflits, du Cambodge à la Corne de l'Afrique, en passant par le Golfe persique. Il préside l'antenne italienne de l'organisation internationale « Reporters sans frontières ». Il enseigne la Théorie et la technique du langage journalistique à l'université de Turin et dirige la revue « L'indice ». Parmi ses publications : *I reporter di*

guerra. *Storia di un mestiere difficile da Hemingway a Internet* (Baldini Castoldi Dalai, 2000; 2 a ediz. col titolo *Professione reporter di guerra*, ivi, 2002); *L'apocalisse Saddam. La vera storia della guerra di Bush* (ivi, 2002) e *Il braccio legato dietro la schiena. Storie dei giornalisti in guerra* (ivi, 2004).

Annalisa Capristo est bibliothécaire au Centre d'Etudes Américaines de Rome. Il s'occupe des conséquences de la persécution anti-juive dans la culture italienne. Il a publié *L'espulsione degli ebrei dalle accademie italiane* (préface de di M. Sarfatti, Zamorani, 2002). Il collabore à la «Rassegna mensile di Israel».

Gennaro Carotenuto est professeur d'Histoire du journalisme et d'Histoire contemporaine à l'Université de Macerata. Il collabore au quotidien «La Stampa» et à la revue «Latinoamerica». Il est en outre correspondant pour l'Europe et le Moyen Orient de l'hebdomadaire uruguayen «Brecha», et écrit en tant que chroniqueur international pour divers périodiques latino-américains, comme «La Jornada di Città» de Mexico et «Question» de Caracas. Il a publié *Franco e Mussolini* (Sperling & Kupfer, 2005). Il gère un site Internet contenant des documents et des analyses de politique internationale, avec une attention toute particulière à l'Amérique Latine.

Francesco Cassata est docteur en Histoire des sociétés contemporaines à l'Université de Turin, où il est allocataire de recherche auprès du département d'Economie "Cognetti de Martiis". Il a publié: *A destra del fascismo. Profilo politico di Julius Evola* (Bollati Boringhieri, 2003); *Il fascismo razionale. Corrado Gini fra scienza e politica* (Carocci, 2006) *Molti, sani e forti. L'eugenetica in Italia* (ivi, 2006).

Jean-François Chanet est professeur d'Histoire contemporaine à l'Université de Lille. Il s'est surtout occupé de l'histoire sociale et culturelle, notamment de la construction de l'identité nationale dans la France contemporaine, sur laquelle il a publié de nombreux articles et ouvrages. Entre autres, il a publié: *L'école républicaine et les petites patries* (Montaigne, 1996); *Les félibres cantaliens. Aux sources du régionalisme auvergnat (1879-1914)* (Adosa, 2000); *Charles de Gaulle et la jeunesse* (Broché, 2004).

Johann Chapoutot est chercheur à l'Université de Paris I-Sorbonne. Il s'est occupé de l'histoire des institutions académiques de la France et de la place de l'antiquité dans l'idéologie nazie.

Simone Cinotto fait partie du Centre Inter-universitaire d'Etudes américaines et euro-américaines "Piero Bairati". Il s'occupe de l'histoire de l'émigration, de l'histoire de la consommation et de l'alimentation, ainsi que de l'histoire des médias. Parmi ses publications: *Una famiglia che mangia insieme. Cibo ed etnicità nella comunità italoamericana di New York. 1920-1940* (Otto, 2001); *Comunicare il passato. Cinema, giornali e libri di testo nella narrazione storica* (sous la direction de Marco Mariano, L'Harmattan Italia, 2004).

Daniela Contin, avocate, est présidente de l'Association Zonta Club di Saluzzo.

Antonio Costa Pinto est professeur de l'Histoire de l'Europe moderne à l'Université de Lisbonne. En Italie, il a publié: *Fascismo e nazionalindacalismo in Portogallo. 1914-1945* (sous la direction de Brunello De Cusatis, Pellicani, 2001). Il a contribué au volume de Goffredo Adinolfi *Ai confini del fascismo. Propaganda e consenso nel Portogallo salazarista (1932-1944)* (FrancoAngeli, en cours de publication).

Angelo Del Boca, est écrivain, essayiste, journaliste et historien du colonialisme italien. Il a créé la revue d'histoire contemporaine «Studi Piacentini», devenue depuis "I Sentieri della Ricerca". Parmi ses œuvres: *Gli italiani in Africa orientale* (4 voll., Laterza, 1976-1987); *L'Africa nella coscienza degli italiani. Miti, memorie, errori, sconfitte* (ivi, 1992); *Una sconfitta dell'intelligenza. Italia e Somalia* (ivi, 1993); *Il negus. Vita e morte dell'ultimo re dei re* (ivi, 1995); *Gli italiani in Libia* (2 voll., Mondadori, 1997); *Un testimone scomodo* (Grossi, 2000); *Gheddafi. Una sfida dal deserto* (Laterza, 2001); *L'impero africano del fascismo. Nelle fotografie dell'Istituto Luce* (con Nicola Labanca, Editori Riuniti, 2002); *L'Africa nella coscienza degli italiani. Miti, memorie, errori e sconfitte* (Mondadori, 2002); *Italiani, brava gente?* (Neri Pozza, 2005); *La scelta* (ivi, 2006).

Olindo De Napoli, docteur en Analyses et Interprétations de la Société Européenne à l'Université Federico II de Naples. Il enseigne ce sujet à la Faculté de Sociologie de cette même université. Il s'intéresse à la question de la race et du droit en Italie dans les années trente.

Gita Dharampal-Frick, directrice du Département d'Histoire de l'Asie méridionale à l'Université de Heidelberg (Allemagne). Elle s'occupe de l'histoire de l'Inde et de l'océan indien, avec un intérêt particulier en ce qui concerne les transformations religieuses et culturelles. Parmi ses publications: *Indien im Spiegel. Deutscher Quellen der Frühen Neuzeit (1500-1750)* (Niemeyer, 1994); *Democratic Empowerment. Civil Society beyond the Nation-State. India as a Paradigm* (en cours d'édition).

Angelo d'Orsi, après avoir fondé l'Association pour le Droit à l'Histoire "Historia Magistra", a été le créateur et directeur de FESTIVALSTORIA. Professeur d'Histoire de la pensée politique à l'Université de Turin, il préside le Comité scientifique de la Fondation Salvatorelli et est membre de la Commission pour l'Édition Nationale des Œuvres d'Antonio Gramsci et de celle consacrée aux œuvres d'Antonio Labriola. Parmi ses derniers ouvrages: *La cultura a Torino tra le due guerre* (Einaudi, 2000); *Intellettuali nel Novecento italiano* (ivi, 2001); *Piccolo manuale di storiografia* (Bruno Mondadori, 2002); *Allievi e maestri* (Celid, 2002); *Guerre globali* (a cura, Carocci, 2003); Antonio Gramsci, *La nostra città futura* (a cura, ivi, 2004); *Gli storici si raccontano* (a cura, con la collaborazione di F. Pompa, ManifestoLibri, 2005); *I chierici alla guerra* (Bollati Boringhieri, 2005); *Da Adua a Roma. La marcia del nazionalfascismo (1896-1922)* (Aragno, 2007); *Guernica, 1937* (Donzelli, 2007, en cours de publication). Il collabore à «La Stampa».

Eric Fassin, sociologue, enseigne à l'École Normale Supérieure de Paris. Il s'occupe des politiques de la sexualités et des politiques démographiques liées aux politiques raciales. Il coordonne un programme d'études sur inégalités, identité et genre. Il a publié: *L'inversion de la question homosexuelle* (Editions Amsterdam, 2005) e *De la question sociale à la question raciale?* (sous la direction de Didier Fassin et Eric Fassin, Découverte, 2006).

Marcella Filippa enseigne à l'institut Européen de Design de Turin et dirige la Fondation Vera Nocentini. Elle s'occupe d'histoire sociale et d'histoire de la subjectivité. Parmi ses publications: *Dis-crimini. Profili dell'intolleranza e del razzismo* (Sei, 1998); *La morte contesa. Cremazione e riti funebri nell'Italia fascista* (Paravia, 2001); *Il cibo dell'altro. Movimenti migratori e culture alimentari nella Torino del Novecento* (a cura, Lavoro, 2003).

Giovanni Filoramo est professeur de l'Histoire du Christianisme à l'Université de Turin. Il fait partie di Comité scientifique de la Fondation Collegio San Carlo de Modène. Il est membre de l'Accademia dei Lincei et préside la Société Italienne d'Histoire des Religions. Il a dirigé il *Dizionario delle religioni* (Einaudi, 1993), la *Storia delle religioni* (Laterza, 1992-1997), la *Storia del cristianesimo* (con Daniele Menozzi, Laterza, 1997), e la *Storia della direzione spirituale* (Morcelliana, 2006). Parmi ses œuvres les plus récentes: *Che cos'è la religione. Temi, metodi, problemi* (Einaudi, 2004); *Veggenti, profeti, gnostici. Identità e conflitti nel cristianesimo antico* (Morcelliana, 2005); e *Dizionario del Cristianesimo* (con P. Coda, Utet, 2006), *Cristianesimo* (Electa, 2007).

Paolo Finzi est rédacteur de la revue anarchiste "A" (Milan). De sa longue amitié avec Fabrizio De André, après la mort du compositeur-interpète, sont nés une série de projets éditoriaux qu'il a dirigé et édité dans la revue: *Signora libertà, signorina anarchia* (2000), *Ed avevamo gli occhi troppo belli* (2001), il dvd *Ma la divisa di un altro colore* (2003), e i cd *Mille papaveri rossi* (2004). En 2006, il a publié *Ha forza di esser vento*, deux dvd qui rassemblent des documents sur l'extermination des tziganes par les nazis pendant la Seconde Guerre mondiale.

Jean-Yves Frégné enseigne à l'Université de Rouen (France). Il est spécialiste d'histoire des idées politiques en Italie, surtout au XIX^{ème} siècle. Il a publié *Biographie intellectuelle d'un protagoniste de l'Italie libérale. Napoleone Colajanni (1847-1921)* (École française de Rome, 2002) *Giuseppe Mazzini: père de l'unité italienne* (Fayard, 2006); *Les conceptions éducatives de Giovanni Gentile* (L'Harmattan, 2007) et de nombreux articles pour diverses revues scientifiques française et italiennes.

Gianluca Gabrielli est professeur de l'enseignement public. Il s'est occupé du racisme fasciste et de colonialisme italien, ainsi que de l'histoire de l'école. Il a collaboré aux expositions "La menzogna della Razza" (1994) et "L'offesa della razza" (2005), s'occupant de la dimension coloniale. Il a dirigé le volume *L'Africa in giardino. Appunti sulla costruzione dell'immaginario coloniale* (Grafiche Zanini, 1998). Il étudie actuellement la propagande coloniale dans les écoles italiennes pendant le Ventennio fasciste

René Gallissot, sociologue, est un professeur émérite de l'Université de Paris VIII. Il a assumé de nombreuses fonctions prestigieuses (directeur de l'Institut Maghreb-Europe, directeur de la revue «L'Homme et la Société»). Il a enseigné à l'Université d'Alger (1962-1967). Il s'occupe actuellement des questions d'identités nationales, d'immigration et de racisme. auparavant, il s'est occupé de la présence du marxisme, du syndicalisme et de la question du problème national dans le monde arabe. En Italie, il a publié: *Razzismo e antirazzismo. La sfida dell'immigrazione* (Dedalo, 1992); *L'imbroglio etnico in dieci parole-chiave* (avec Annamaria Rivera, ivi, 1997); *L'imbroglio etnico in quattordici parole-chiave* (avec Mondher Kilani e Annamaria Rivera, ivi, 2001).

Franco Garelli est le président de la Faculté de Sciences politiques à l'Université de Turin. Il a enseigné, dans cette même université la Sociologie de la connaissance et la Sociologie des religions. Parmi ses publications, rappelons: *Religione e chiesa in Italia* (Il Mulino, 1991); *Forza della religione e debolezza della fede* (ivi, 1996); *Sfide per la Chiesa del nuovo secolo. Indagine sul clero in Italia* (a cura, ivi, 2003); *La socializzazione flessibile. Identità e trasmissione dei valori tra i giovani* (avec Augusto Palmonari e Loredana Sciolla, ivi, 2006); *L'Italia cattolica nell'epoca del pluralismo* (ivi, 2006).

Francesco Geminario est chercheur à la Fondation Micheletti de Brescia. Parmi ses ouvrages les plus récents: *Razza del sangue, razza dello spirito. Julius Evola, l'antisemitismo e il nazionalsocialismo (1930-43)* (Bollati Boringhieri, 2001); *Estranei alla democrazia. Negazionismo e antisemitismo nella Destra radicale italiana* (BFS Edizioni, 2001); *La destra degli dei. Alain de Benoist e la cultura politica della nouvelle droite* (Bollati Boringhieri, 2002); *Da Salò al governo. Immaginario e cultura politica della destra italiana* (ivi, 2005); *Destra, sinistra, fascismo. Omaggio a Zeev Sternhell* (a cura, Grafo, 2005); *La destra. Gli uomini, le idee* (Unicopli, 2006).

Angelo Guerraggio est professeur de Mathématiques à la faculté d'Economie de l'Université de l'Insubria (Varese) et de Mathématiques appliquées à l'économie et à la finance à l'Université Bocconi de Milan. Il coordonne au point de convergence entre l'histoire et les mathématiques le groupe national de recherche PRISTEM du Centre ELEUSI. Il est co-directeur de la revue trimestrielle "Lettera matematica PRISTEM". Il s'occupe non seulement de programmations non linéaires mais aussi d'histoire des mathématiques. Il a publié: *Matematica generale* (Bollati Boringhieri, 2000); *Matematica* (Bruno Mondadori, 2004); *Matematica in camicia nera. Il regime e gli scienziati* (con Pietro Nastasi, ivi, 2005); *Ipotesi sull'università* (con Mariano Giaquinta, Codice, 2006).

Gideon Levy, journaliste israélien, est rédacteur en chef de la revue «Ha'aretz» et a été le porte parole de Shimon Peres. Le thème récurrent de ses articles est ce qu'il appelle la "cecité morale" de la société israélienne quant aux actions de guerre et à l'occupation sur la population palestinienne. En 1996, il a été récompensé par l'« Emil Grunzweig Human Rights Award » de l'Association pour les droits civils en Israël.

Peter J. Ling est *reader* en Histoire des Etats-Unis à l'Université de Nottingham (Royaume-Uni). Il a étudié le mouvement pour les droits civils, l'histoire de la culture et de la technologie ainsi que l'histoire de l'environnement. Il a publié *Gender and the Civil rights movement* (Rutgers University Press, 2004); *Martin Luther King, Jr* (Routledge, 2002).

Domenico Losurdo est professeur d'Histoire de la philosophie à l'Université d'Urbino. Depuis 1988, il est président de la Internationale Gesellschaft Hegel-Marx für dialektisches Denken. Il est également membre du Comité scientifique de l'Institut Italien pour les Etudes Philosophiques. Il est directeur adjoint de la revue «Topos. Internationale Beiträge zur dialektischen Philosophie» et de la collection «Socrates», publiée par l'Institut italien pour les Etudes Philosophiques. Parmi ses œuvres les plus récentes: *La Seconda Repubblica. Liberismo, federalismo, postfascismo* (Bollati Boringhieri, 1994); *Il revisionismo storico. Problemi e miti* (Laterza, 1996); *Il peccato originale del Novecento* (ivi, 1998); *Controstoria del liberalismo* (ivi, 2005); *Il linguaggio dell'Impero. Lessico dell'ideologia americana* (ivi, 2007).

Heinz-Dietrich Löwe est professeur d'Histoire contemporaine et doyen de la faculté de Philosophie de l'Université de Heidelberg. Il s'occupe de l'histoire de l'Europe orientale, avec un intérêt particulier envers les questions nationales et raciales. Il a publié *The Tsars and the Jews: Reform, Reaction and Anti-Semitism in Imperial Russia, 1772-1917* (Handcover, 1993); *Minderheiten, Regionalbewusstsein und Zentralismus in Östmitteleuropa* (Bohlaus, 2000); *Stalin. Der entfesselte Revolutionär* (Zürich, 2002).

Bruno Maida enseigne l'Histoire contemporaine à l'Université de Turin ainsi qu' à l'antenne de Savigliano de la faculté de Sciences de la Formation. Il a publié, entre autres *Dal ghetto alla città. Gli ebrei torinesi nel secondo Ottocento* (Zamorani, 2001); *Prigionieri della memoria. Storia di due stragi della liberazione* (Franco Angeli, 2002); *La città e lo sviluppo. Crescita e disordine a Torino, 1945-1970* (sous la direction et avec Fabio Levi, *ivi*).

Raffaella Mantegazza enseigne la Pédagogie générale et sociale à l'Université de Milan Bicocca. Depuis plusieurs années, elle se charge d'un projet de recherche sur la "pédagogie de la résistance". Parmi ses œuvres les plus récentes: *L'odore del fumo. Auschwitz e la pedagogia dell'annientamento* (Città Aperta, 2001); *Sana e robusta costituzione. Percorsi educativi nella Costituzione italiana* (La Meridiana, 2005); *Manuale di pedagogia interculturale. Tracce, pratiche e politiche per l'educazione alla differenza* (FrancoAngeli, 2006); *I buchi neri dell'educazione. Storia, politica, teoria* (Eleuthera, *ivi*).

Giacomo Mojoli est le vice-président de Slow Food et enseigne à l'Université de Sciences Gastronomiques de Pollenzo. Il a publié: *Valtellina e Valchiavenna. Vino, storia e sapori antichi* (Slow Food, 1993), e *Terre di Franciacorta. Vigne, ville e abbazie sullo sfondo del lago d'Iseo* (*ivi*, 1996).

Bice Mortara Garavelli est professeur de Didactique des langues modernes à l'Université de Turin. Parmi ses œuvres, retenons: *Manuale di retorica* (Bompiani, 1989); *Le parole e la giustizia. Divagazioni grammaticali e retoriche su testi giuridici italiani* (Einaudi, 2001); *Prontuario di punteggiatura* (Laterza, 2003).

Michele Nani est allocataire au Département d'histoire de l'Université de Padoue et enseigne l'Histoire et la Philosophie dans l'enseignement supérieur. Il fait partie de la rédaction de «Novecento. Per una storia del tempo presente». Il a publié: *Ai confini della nazione. Stampa e razzismo nell'Italia di fine Ottocento* (Carocci, 2006).

Guido Neppi Modona, magistrat, enseigne le Droit et la procédure pénale à l'Université de Turin. En 1966, il a été nommé juge à la Cour Constitutionnelle. Il est éditorialiste à «la Repubblica». Il s'est aussi occupé de l'histoire du droit et de la magistrature. Parmi ses dernières publications: *Giustizia penale e poteri dello stato* (con Carlo Federico Grosso e Luciano Violante, Garzanti, 2002).

Catrin Ormestad, journaliste suédoise freelance, couvre depuis plus de dix ans d'Israël et la question du Moyen Orient pour de nombreuses revues et quotidiens suédois. Elle est éditorialiste à «Palestina Nu», organe de la *Swedish Palestine Solidarity Association*. Elle est l'auteur d'un livre sur Gaza, qui sera publié en Suède en mars prochain.

Chiara Ottaviano dirige Cliomedia Officina, société qui oeuvre en expérimentant diverses formes de production culturelle dans le milieu de l'Industrie et de l'I.T. Depuis 1994, elle enseigne dans les Universités de Turin et Vercelli, mais aussi au Politecnico de Turin dans les disciplines relatives à l'histoire, la sociologie, les techniques de la communication de masse. Elle a co-dirigé la collection Mediamorfosi éditée par Utet e Telecom Italia. Depuis 2000, elle est responsable de la direction scientifique des Archives historiques de Telecom Italia. Parmi ses dernières publications: *La banca CRT, storia, patrimonio d'arte, comunicazione d'impresa* (a cura, CRT, 2002); *Nuova Storia Universale. I racconti della storia* (voll. VI-IX, Garzanti 2004-2005).

Valeria Palumbo est rédactrice en chef de «L'Europeo». Journaliste du groupe RCS, elle collabore aux vidéos mises en ligne par RCS libri sur le portail Speaker's Corner ainsi qu'avec différents titres du groupe. Elle a été rédactrice en chef de "Global FP", bimestriel de politique internationale. Experte en littérature étrangère, elle a été consultante pour la communication du Goethe Institut en Italie. Parmi ses ouvrages: *Prestami il volto. Donne oltre il ritratto* (Selene, 2003); *Lo sguardo di Matidia. Sulle tracce di una matrona per scoprire qualcosa di noi* (Selene, 2004); *Donne di piacere* (Sonzogno, 2005); *Le donne di Alessandro Magno* (*ivi*, 2005); *La perfidia delle donne. Dall'antichità al '900 venti storie di malizia, astuzia e crudeltà femminile* (*ivi*, 2006); *Svestite da uomo. Donne in abiti maschili dalla Grecia antica all'Iran di oggi* (Rizzoli, 2007).

Luisa Passerini enseigne l'Histoire Culturelle à l'Université de Turin et l'Histoire du Vingtième siècle à l'Institut Européen de Florence. Parmi ses thèmes de recherches, retenons l'étude du changement politique, social et culturel au vingtième siècle, la mémoire orale et l'identité européenne. Parmi ses derniers travaux:

Il mito d'Europa (Giunti, 2002); *Memoria e utopia* (Bollati Boringhieri, 2003); *Fuori della norma. Storie lesbiche nell'Italia della prima metà del Novecento* (a cura, con Nerina Milletti, Rosenberg&Sellier, 2007).

Gilles Pécout est professeur d'Histoire contemporaine à l'Ecole Normale Supérieure de Paris. Il est directeur d'études à l'Ecole Pratique des Hautes Etudes et membre de l'Ecole doctorale de l'Université de Paris I (Sorbonne). C'est un spécialiste de l'histoire de l'Italie et de l'Europe méditerranéenne du XIXème siècle. Parmi ses domaines de recherche les plus récents, nous pouvons noter l'étude du rôle de Cavour dans le cadre du processus unitaire et le débat historico-idéologique sur le concept de nation en Italie (*Naissance de l'Italie contemporaine. 1770-1922*, Nathan, 1997, trad. it. *Il nuovo Risorgimento. La nascita dell'Italia contemporanea. 1770-1922*, Bruno Mondadori, 1999). Parmi ses publications les plus récentes: *Il lungo Risorgimento: la nascita dell'Italia contemporanea, 1770-1922* (Mondadori, 1999), ha curato l'edizione italiana de *Viva Garibaldi: un'odissea nel 1860* di Alexandre Dumas (Einaudi, 2004). Il est un des membres du Comité scientifique de FestivalStoria.

Davide Petrini enseigne le Droit pénal à l'Université du Piémont oriental et le Droit pénal du travail à l'université de Turin. Il s'est occupé de la sécurité au travail et de la protection pénale avec une attention particulière à la protection sanitaire des consommateurs, ainsi que des questions relatives à la prévention. Il s'est aussi intéressé à la criminalité informatique et aux enjeux généraux de la criminalité sur internet. Il a publié: *Reati di pericolo e tutela della salute dei consumatori* (Giuffrè, 1990); *La prevenzione inutile. Illegittimità delle misure praeter delictum* (Jovene, 1996). *La responsabilità penale per i reati via internet* (ivi, 2004).

Alberto Piazza est professeur de Génétique humaine à la faculté de Médecine et de Chirurgie de l'Université de Turin. Il fait partie de plusieurs associations et comités parmi lesquels la New York Academy of Sciences, la European Association of Human Genetics, l'American Association of Human Genetics, l'Human Genome Organization, la Société Italienne de Génétique Humaine ainsi que le Comité National de Bioéthique. Il préside la Section Italienne de la Biometric Society. Il est vice-président du Groupe d'Hématologie du barreau Italien. Il a co-écrit avec L. Cavalli Sforza et P. Menozzi, un travail de recherche fondamental: *Storia e geografia dei geni umani* (Adelphi, 1997).

Walter Pohl est professeur d'Histoire du Moyen-Age à l'Université de Vienne. Il est directeur de l'Institut für Mittelalterforschung (Institut pour la Recherche sur le Moyen Age) de l'Académie Autrichienne des Sciences. En 2004, il a reçu le prestigieux prix Wittgenstein. Depuis 2002, il est le représentant pour l'Autriche du *Committee for the Humanities per la European Science Foundation*, mais aussi délégué à l'Assemblée générale de la même fondation. Il s'occupe en particulier de la période relative aux grandes migrations, du Haut Moyen-Age et des procès à caractère ethnique ou identitaire entre l'antiquité et le Moyen-Age. En Italie, il a publié *Le origini etniche dell'Europa. Barbari e romani tra antichità e Medioevo* (Viella, 2000).

Pier Paolo Portinaro est professeur de Philosophie politique à l'Université de Turin (Lettres). Il est membre de l'académie des Sciences de Turin. Il a à son actif un grand nombre de publications qui concernent surtout la philosophie et la théorie politique au XXème siècle. Parmi ses oeuvres les plus récentes: *Il realismo politico* (Laterza, 1999), *Stato* (il Mulino, 1999); *I concetti del male* (a cura, Einaudi, 2002); *Il principio disperazione. Tre studi su Günther Anders* (Bollati Boringhieri, 2003); *Stato* (in collaborazione con M. Ponso, Laterza, 2004); *Il labirinto delle istituzioni nella storia europea* (Il Mulino, 2007).

Annamaria Rivera enseigne l'Ethnologie à l'Université de Bari. Elle s'occupe de l'analyse des formes évolutives de l'ethnocentrisme, d'anthropologie des cultures paysannes et des religions populaires mais aussi de racisme dans les sociétés contemporaines. Elle a publié *L'imbroglione etnico in dieci parole-chiave* (1997) e *L'imbroglione etnico in quattordici parole-chiave* (con Renè Gallissot e Mondher Kilani, ivi, 2001); *Estranei e nemici. Discriminazione e violenza razzista in Italia* (DeriveApprodi, 2003); *La guerra dei simboli. Veli postcoloniali e retoriche sull'alterità* (Dedalo, 2005).

Giorgio Rochat, professeur d'Histoire des institutions politiques et d'Histoire des institutions militaires à l'Université de Turin (Sciences politiques), est membre de la direction de l'Institut national pour l'Histoire du Mouvement de Libération en Italie. En outre, il assume la fonction de vice-président du Centre interuniversitaire d'études et de recherches sur l'histoire militaire et de la Société d'études vaudoises. Parmi ses nombreuses publications, retenons: *La divisione Acqui a Cefalonia* (a cura, con Marcello Venturi, Mursia,

2002) *Italo Balbo. Lo squadrista, l'aviatore, il gerarca* (Utet, 2003); *La Grande guerra 1914-1918* (con Mario Isnenghi, Sansoni, 2004); *Le guerre italiane 1935-1943. Dall'Impero d'Etiopia alla disfatta* (Einaudi, 2005); *L'esercito italiano da Vittorio Veneto a Mussolini* (Laterza, 2006).

Michele Sarfatti est directeur de la Fondation Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) de Milan. Il est en outre membre du Comité scientifique de «La rassegna mensile di Israel». Il a fait partie de la Commission gouvernementale d'enquête sur les biens des juifs en Italie pendant la période de persécution 1938-1945 ("Commissione Anselmi"). Il est également membre de la Commission pour la récupération du patrimoine bibliographique de la Communauté juive de Rome, dont elle a été dépossédée en 1943. Il est le correspondant étranger de la Fondation pour la Mémoire de la Shoah (Paris) et l'auteur de nombreuses études historiques sur les juifs de l'Italie fasciste, parmi lesquels: *Gli ebrei nell'Italia fascista. Vicende, identità, persecuzione* (Einaudi, 2000); *Le leggi antiebraiche spiegate agli italiani di oggi* (ivi, 2002); *La Shoah in Italia. La persecuzione degli Ebrei sotto il fascismo* (ivi, 2005).

Volker Sellin est professeur d'Histoire moderne et contemporaine à l'Université de Heidelberg depuis 1980 (dont il a été recteur de 1987 à 1991). Il fait partie de l'Académie de sciences de Heidelberg et est membre du Conseil scientifique de l'Institut Historique Allemand de Rome. Il a publié: *Einführung in die Geschichtswissenschaft* (Vandenhoeck u. Ruprecht, 1995, 3^e ed. 2005), e *Die geraubte Revolution. Der Sturz Napoleons und die Restauration in Europa* (Vandenhoeck & Ruprecht, 2001). Avec Wolfgang Eckart et Eike Wolgast il a dirigé et publié des revues scientifiques allemandes et italiennes sur Napoléon : *Die Universität Heidelberg im Nationalsozialismus* (Springer, 2006). *Politica* (Marsilio, 1993), «Historische Zeitschrift», «Pantheon», «Trumah», «Rivista Storica Italiana».. Il est membre du Comité scientifique de FestivalStoria.

Giuseppe Sergi est professeur d'Histoire médiévale à l'Université de Turin. Il est membre du Conseil de direction du Centre Italien d'Études sur le Haut Moyen-Age de Spolète et membre correspondant de l'Académie des Sciences de Turin. Il dirige le «Bollettino Storico-Bibliografico Subalpino». Il a été le co-fondateur de «Quaderni medievali», il est co-directeur de «Quaderni storici», et responsable des pages d'histoire du mensuel "L'indice". Il a publié *Potere e territorio lungo la strada di Francia* (Liguori, 1981); *L'aristocrazia della preghiera. Politiche e scelte religiose nel Medioevo italiano* (Donzelli, 1994); *L'idea di Medioevo. Tra senso comune e pratica storica* (ivi, 1998). Con Enrico Castelnuovo, ha diretto *Arti e storia nel Medioevo* (Einaudi, 2002-2004, 4 voll.). Il est le directeur de la collection "Le Italie medievali" de l'éditeur Carocci. Il fait partie du Comité scientifique de FestivalStoria.

Maurizio Serra, diplomate de formation, avec le titre de ministre plénipotentiaire, a été en service à Berlin, Moscou et Londres. Il dirige actuellement l'Institut Diplomatique du Ministère des Affaires Etrangères de Rome. Parmi ses œuvres: *L'esteta armato. Il poeta-condottiero nell'Europa degli anni Trenta* (Il Mulino, 1990); *Il Passeggero del secolo. Guerre, rivoluzioni, Europe* (con François Fejtö, Sellerio, 2001); *L'inquilino del Quai d'Orsay* (ivi, 2002); *Dopo la caduta. Episodi del Novecento* (Ideazione, 2004); *Fratelli separati. Drieu-Aragon-Mairaux* (Settecolori, 2006).

Giulia Sfamini Gasparro est professeur d'Histoire des religions à l'Université de Messine. Parmi ses dernières publications: *Oracoli, profeti, sibille. Rivelazione e salvezza nel mondo antico* (LAS, 2002); *Misteri e teologie. Per la storia dei culti mistici e misterici nel mondo antico* (Giordano, 2003).

Giuseppe Speciale est professeur d'Histoire de droit médiéval et moderne à la faculté de Droit de l'université de Catane. Parmi ses axes de recherche: la formation et la tradition de la culture juridique dans les écoles médiévales; le droit des marchands entre Moyen-Age et époque moderne; la culture juridique italienne entre le XIX^e et XX^e siècle. Parmi ses publications: *La memoria del diritto comune* (Il Cigno Galileo Galilei, 1994); *Fallimento tra dolo e sfortuna* (Il Cigno Galileo Galilei, 1996); *Antologia giuridica. Laboratori e rifondazioni di fine Ottocento* (Giuffrè, 2001); *Giudici e razza nell'Italia fascista* (Giappichelli, 2007).

Giulietta Stefani a obtenu un doctorat en histoire et civilisation à l'Institut Universitaire Européen de Florence. Elle s'occupe d'histoire de l'émigration et de l'histoire du colonialisme italien, avec une attention particulière aux études sur le genre. Elle dirige des activités de recherches sur l'immigration en Italie. Elle est rédactrice de la revue «Zapruder» et a publié le volume *Colonia per maschi. Italiani in Africa Orientale: una storia di genere* (Ombre Corte, 2007).

Giulio Stocchi, poète, est depuis toujours attentif aux dimensions sonores de la poésie. Il a publié plusieurs disques: *Il dovere di cantare* (Prix national de la critique discographique), *Punto e a capo*, *La cantata rossa per Tall el Zaatar* (avec la collaboration du musicien Gaetano Liguori), *Da sogni e da città* sempre con Liguori. Parmi ses ouvrages: *Compagno poeta* (Einaudi, 1980); *L'altezza del gioco* (CUEC, 2003); *In tempo di guerra* (NonSoloParole, 2003); *Ciò di cui si parla. Poesie per operai caduti* (Lavoro Liberato, 2007). Aux côtés de Deborah Stozier, avec qui il est responsable de "Il ritmo e la forma workshop", il a créé de nombreux objets où se mêlent mots, couleur, forme et mouvement.

Maddalena Tirabassi dirige la revue «Altreitalia», de la Fondation Giovanni Agnelli. Elle enseigne la littérature angloaméricaine à l'université de Teramo. Elle s'occupe de l'émigration italienne. Parmi ses dernières publications: *Ripensare la patria grande. Gli scritti di Amy Allemande Bernardy sulle migrazioni italiane (1900-1930)* (Cosmo Iannone, 2005).

Giacomo Todeschini enseigne l'Histoire Médiévale à l'Université de Trieste. Il est rédacteur de "Studi Medievali", et fait partie de la direction de «Zakhor. Rivista di storia degli ebrei d'Italia». Il a publié: *I mercanti e il tempio. La società cristiana e il circolo virtuoso della ricchezza fra Medioevo ed età moderna* (Il Mulino, 2002); *Ricchezza francescana. Dalla povertà volontaria alla società di mercato* (ivi, 2004); *Economie urbane ed etica economica nell'Italia medievale* (con Roberto Greci e Giuliano Pinto, Laterza, 2005).

Michelguglielmo Torri enseigne l'Histoire moderne et contemporaine de l'Asie à l'Université de Turin. Ses travaux se sont concentrés sur l'histoire moderne et contemporaine de l'Inde et du Moyen Orient. Il a été l'un des fondateurs et le premier président d'Italindia, la société italienne pour l'étude de l'Inde moderne et contemporaine, dont il dirige la revue télématique «Italindia-online». Il a fondé et dirige *ApritiSesamo*, un site d'information et de débat sur le Moyen Orient et sur le monde islamique. Il a été l'un des membres fondateurs d'ASIAC, l'association italienne pour l'étude de l'Asie centrale et du Caucase. Parmi ses publications, retenons: *Storia dell'India* (Laterza, 2000).

Angelo Trento est professeur d'Histoire de l'Amérique à l'Université L'Orientale de Naples. Auteur de plusieurs essais sur l'Amérique Latine qui ont paru dans des revues historiques, il a publié *L'America latina nel XX secolo* (con Manuel Plana, Ponte alle Grazie, 1992); *Castro e Cuba. Dalla rivoluzione a oggi* (Giunti, 1997); *La rivoluzione cubana* (ivi, 2002).

Chiara Vangelista enseigne l'Histoire de l'Amérique Latine à l'Université de Gênes. Parmi ses titres: : *Dal vecchio al nuovo continente. L'immigrazione in America Latina* (Paravia-Scriptorium, 1997); *Terra, etnie, migrazioni. Tre donne nel Brasile contemporaneo* (Il Segnalibro, 1999); *Confini e frontiere. Alleanze e conflitti inter-etnici in America Meridionale, sec. XVIII* (ivi, 2001); *I nodi storici delle aree latino-americane, secoli XVI-XX* (con Marcello Carmagnani, Otto, 2001).

Maurizio Vaudagna est professeur d'Histoire contemporaine à l'université du Piémont Oriental "A. Avogadro". Il est directeur du Centre Interuniversitaire d'Etudes Américaines et Euro-américaines "Piero Bairati". Il est conseiller scientifique à l'Institut pour l'Histoire de la Résistance et de la Société contemporaine dans les provinces de Biella et Vercelli. Il a récemment publié: *The place of Europe in American history* (a cura, Otto, 2007).

Michel Warschawski est directeur du Centre d'Information alternative de Jérusalem qui s'occupe de mettre en contact les associations pacifistes israéliennes et palestiniennes et de rendre compte de la situation de l'occupation. Il a consacré son existence à lutter contre le conflit entre Palestiniens et Israéliens. Emprisonné pour activités illégales en 1989, il collabore à plusieurs revues scientifiques qui s'occupent du Moyen Orient, en particulier, «Journal d'Etudes Palestiniennes».

Paul Weindling est professeur d'Histoire de la Médecine à l'Université d'Oxford Brookes. Ses thèmes de recherche se concentrent vers l'eugénisme, les expérimentations sur l'homme, les organisations philanthropiques comme la Rockefeller Foundation ainsi que les centres hospitaliers au cours du XIXème et XX siècle. Parmi ses derniers titres: *Epidemics and Genocide in Eastern Europe, 1890-1945* (Oxford University Press, 2000); *Nazi Medicine and the Nuremberg Trials. From Medical War Crimes to Informed Consent* (Palgrave-Macmillan, 2004).

Mario Zamponi enseigne les questions relatives au développement politique dans les pays en voie de développement à l'Université de Bologne. Il a publié: *Terra, produzione e lavoro. Storia agraria dell'Africa australe* (Alep, 2001).